

AI DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Servizio Gestione Rifiuti E bonifiche

Via Catullo, 2

65127 Pescara

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Alla **DECO S.p.A.**

Via Salara 14/bis San Giovanni Teatino (CH)

PEC: posta@pec.decogroup.it

OGGETTO: DECO S.p.A - Istanza di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. e dell'Art. 45 della L.R. 45/2007 e smi, da ubicarsi nel Comune di Chieti - Via per Popoli n. 199. Codice SGRB: AU-CH-034. Conferenza dei Servizi del 20/09/2021.

Parere tecnico di competenza

In riferimento alla nota di codesto spett.le Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 0304303/21 del 21/07/2021 e della documentazione degli elaborati trasmessi dalla DECO S.p.A. sul sito della Regione Abruzzo (<https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>) relativa a quanto indicato in oggetto, questo Distretto ha esaminato:

- la relazione tecnica illustrativa (A1), la relazione urbanistica (A2), la relazione geologica (A3), la relazione di calcolo verifiche di stabilità (A4), la valutazione preventiva di impatto acustico (A6), la gestione delle terre e rocce da scavo (A9) e la sintesi tecnica (A9) a firma degli Ing. Bianco N.;
- le planimetrie relative alla localizzazione dell'intervento, dello stato di fatto, la pianta generale di progetto, la rete di regimentazione delle acque meteoriche, nonché il sistema antincendio.

Si rilevata che la richiesta inoltrata dalla Ditta in oggetto riguarda la possibilità di realizzare un piazzale di deposito destinato alla **messa in riserva (R13)** di CSS in balle, da localizzare su area adiacente l'impianto di trattamento meccanico e biologico (TMB) per la produzione di **CSS (EER 19 12 10)**.

L'intervento proposto è finalizzato ad ottenere benefici sia in termini logistici che di flessibilità operativa e gestionale del prodotto come:

rendere economicamente sostenibile la logistica sulle lunghe distanze, coniugare più agevolmente le esigenze di produzione con quelle degli utilizzatori di CSS, far fronte ai

frequenti imprevisti legati al trasporto via mare, senza perdere continuità nella produzione di materiale imballato.

Per tale operazione di deposito (**R13**) la ditta risulta esclusa dal campo di applicazione delle norme in materia di A.I.A., non rientrando tra le casistiche delle attività di gestione dei rifiuti di cui al punto 5 dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

Va considerato inoltre che la DECO S.p.A. ha chiarito che:

- la messa in riserva R13 in progetto sarà utilizzata esclusivamente per il deposito del CDR/CSS aventi entrambi codice CER 19 12 10, destinato a imprese del settore cementiero, sia in Italia che all'estero, in qualità di fornitrice di CSS da utilizzare nel processo di produzione del clinker;
- l'area di intervento è identificata nella zona con le particelle n. 363 e n. 4151 del foglio n. 45 (cfr. Elab. B1), l'intero sito in esame è caratterizzato da un perimetro di ca. 1.384 m, mentre l'area di intervento presenta un perimetro di ca. 550 mq;
- l'intervento proposto prevede operazioni di scavo finalizzate al raggiungimento del piano di imposta del piazzale in oggetto, caratterizzato da fronti di scavo aventi pendenze ed altezze non trascurabili; tutte le attività inerenti la gestione delle terre e rocce da scavo, a partire dalla fase di caratterizzazione analitica fino al loro effettivo riutilizzo sono state descritte nella relazione: "*gestione delle terre e rocce da scavo*" (A9);
- l'area che sarà adibita al deposito è stata dimensionata per contenere i suddetti rifiuti per una capacità istantanea massima di **8.500** mc c.a., corrispondenti a **4.900** tonnellate c.a.

Le principali opere civili ed accessorie in progetto, necessarie alla corretta gestione del deposito in esame riguardano:

- **la pavimentazione del piazzale** sarà realizzata in calcestruzzo ad uso industriale, costituita da una massiciata o strato di fondazione, uno strato di separazione ed una piastra in calcestruzzo dotata di opportuna armatura (aspetto progettuale graficamente riportato negli **elaborati C2 e C9**);
- **la viabilità di collegamento del piazzale di deposito al TMB** avverrà per mezzo di una rampa che collegherà lo stesso al sito di produzione. Nel dettaglio, la viabilità sarà caratterizzata da una pendenza longitudinale del 5.0% circa, una lunghezza di circa 115,00 metri ed uno sviluppo in trincea nella quasi totalità. La pendenza



trasversale, invece, sarà del 2,5% su tutto il tracciato, così da garantire un efficace deflusso delle acque meteoriche verso la relativa rete di regimentazione;

- **La gabbionatura di sostegno delle scarpate** consisterà nella protezione delle pareti di scavo con n. 2 ordini di strutture in terra rinforzata con paramento verticale in gabbioni, riempiti di pietrame, e code di rinforzo in rete. L'intero sistema di contenimento sopra descritto è graficamente riportato **nell'elaborato C2 e nell'elaborato C10**;
- **Il cordolo in CLS lungo il perimetro dell'area** sarà prefabbricato in calcestruzzo, avente larghezza L=20 cm (**cfr. Elab. C2**). Tale cordolo ha essenzialmente la funzione di isolare idraulicamente l'area di deposito del CSS;
- **Le reti di regimentazione delle acque meteoriche e fognarie**, che dovranno essere autorizzate dall'Autorità Competente in apposito Procedimento di autorizzazione allo scarico, si compongono di tre reti distinte: una dedicata alla regimentazione delle acque superficiali esterne all'area di intervento ed alle acque provenienti dalle scarpate e dall'opera di contenimento delle stesse; una seconda rete è destinata alla regimentazione delle acque provenienti dalla viabilità di accesso e dal piazzale mentre la terza rete riguarderà la regimentazione delle acque nere (**elaborato C3**).

In Particolare:

1. *Regimentazione delle acque superficiali*: nell'ottica di regimentare ed allontanare le acque di ruscellamento superficiale, evitando che queste possano riversarsi all'interno del piazzale di deposito ostacolando le operazioni di carico e scarico delle balle, è stata prevista una rete di raccolta delle acque meteoriche che ne consenta il naturale deflusso verso il Fosso Valle dell'Inferno. (**cfr. Elab. C3**).
2. *Regimentazione delle acque da strade e piazzali*: la rete di regimentazione delle acque meteoriche descritta al Punto 1. è completata da una ulteriore rete per l'intercettazione e la regimentazione delle acque meteoriche incidenti sul piazzale di deposito e sulla viabilità di accesso allo stesso. Il sistema di tubazioni interrato dirigerà il flusso idrico ad un dedicato *impianto di trattamento delle acque di prima pioggia*, dove saranno sottoposte ad una fase di sedimentazione e successivamente ad una fase di separazione di oli ed idrocarburi (disoleatore). Le acque di seconda pioggia, invece, saranno avviate direttamente al Fosso Valle dell'Inferno attraverso una linea dedicata e campionate in corrispondenza del pozzetto di campionamento C2.

3. *Regimentazione delle acque nere*: le acque nere generate dai servizi igienici indicati saranno avviate alla rete fognaria per mezzo di linea dedicata, costituita da una tubazione in HDPE ϕ 125 mm. La linea di scarico in parola è dettagliatamente raffigurata nell'**elaborato C3**.

- **La rete antincendio dedicata** è prevista da una tubazione interrata in PEAD ϕ 125 PN 25 ad anello, perimetrale al deposito, completo di n. 5 *monitori* a comando elettrico e brandeggianti a protezione dell'intera attività (cfr. **Elab. C4**). A completamento dell'impianto fisso di estinzione incendi è stata prevista l'installazione di n. 1 idrante UNI45 con accessori, da collocare in prossimità della tettoia in carpenteria metallica.
Inoltre il piazzale sarà dotato di n. 4 estintori carrellati a polvere da 50 kg e di n. 2 estintori a polvere da 6 kg. Saranno altresì installati n. 5 estintori al di sotto della tettoia in carpenteria metallica (elaborato **A5** ed elaborato **C4**).
- **tettoia di rimessaggio mezzi ed attrezzature con servizi**: il piazzale sarà dotato di una tettoia da destinare al rimessaggio dei mezzi d'opera e delle attrezzature. È altresì previsto il posizionamento, al di sotto della tettoia in oggetto, di un box prefabbricato che ospiterà un locale ristoro e n. 2 WC.
- **sistema di pesatura a ponte**: il piazzale sarà dotato di un sistema di pesatura a ponte, attraverso il quale saranno verificati i carichi in ingresso ed uscita dal deposito. In prossimità del sistema di pesatura verrà collocato un box pesa, all'interno del quale saranno espletate le procedure amministrative di carico e scarico delle balle in deposito (elaborati C2 e C7).

Inoltre, visto che **la ditta** ha descritto:

1. le modalità di gestione del deposito;
2. i mezzi operativi e le attrezzature di servizio che saranno utilizzati nelle varie operazioni di movimentazione del rifiuto;
3. le modalità di conferimento delle balle di CDR/CSS, la movimentazione delle stesse, le operazioni di scarico, sistemazione del rifiuto in deposito, le operazioni di carico, le verifiche di tipo amministrativo e tecnico che saranno effettuate sulle stesse, le modalità e le frequenze dei controlli e le manutenzioni (compresi gli interventi di igienizzazione e derattizzazione) nonché le modalità di gestione della sicurezza e delle emergenze;

4. **approfondimenti e valutazioni sul rischio incendio**, identificandone i pericoli e le sorgenti di innesco nonché i fattori di eliminazione e/o riduzione del suddetto rischio.

Infine ha presentato la relazione tecnica relativa alla **valutazione di impatto acustico** redatta dallo studio di ingegneria e progettazione "DB STUDIO" a firma del tecnico competente ing. Andrea Del Barone;

si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza ed in riferimento alla documentazione presentata, **parere tecnico favorevole** alla richiesta proposta dalla DECO S.p.A., per un **quantitativo istantaneo massimo di deposito di 8500 mc.** corrispondenti **a c.a. 4.900 tonn. c.a. in R13 (EER 19 12 10)**, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni.

In particolare, **i rifiuti** di CDR/CSS dovranno essere:

1. movimentati in ogni fase (dal trasporto intermodale, al deposito sull'area ed il carico sugli automezzi) in forma imballata. In particolare, le balle di CDR/CSS dovranno essere legate con reggette in plastica e/o metalliche ed avvolte con più strati di pellicola estendibile in polietilene (PE- fase di filmatura);
2. evitati spandimenti accidentali e dispersioni del rifiuto nell'ambiente, emissioni odorigene che possano causare molestie all'uomo e all'ambiente, nonché il contatto diretto del rifiuto con le acque meteoriche che possa causare lisciviazione del rifiuto;
3. in caso di danneggiamento alle reggette e/o alla pellicola estendibile, al fine di garantire la salute pubblica e la protezione delle risorse naturali, la balla di CDR/CSS dovrà essere sottoposta immediatamente ad un idoneo intervento di riparazione con pellicola/plastica e/o idoneo nastro adesivo.

Inoltre:

4. la movimentazione delle balle all'interno dell'area di messa in riserva (R13) del piazzale dovrà essere effettuata con mezzi atti ad evitare che il film di polietilene venga lacerato, eventualmente proteggendo in modo opportuno le parti taglienti delle pinze idrauliche dei muletti/carrelli elevatori;
5. dovrà essere effettuata di prassi la verifica delle condizioni della filmatura prima e dopo la movimentazione;
6. la movimentazione delle balle di CDR/CSS nell'area in oggetto deve essere organizzata in modo da minimizzare il disagio causato dagli automezzi alle persone e alle attività che vengono svolte nell'ambito portuale;

7. il deposito delle balle di CDR/CSS nell'area in oggetto dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme tecniche attuative nonché condotto nel rispetto delle disposizioni e prescrizioni riportate;
8. il deposito delle balle del CDR/CSS dovrà essere effettuato in modo separato in più "gruppi" o "isole", realizzando idonei corridoi fra ciascun gruppo di rifiuti, allo scopo di impedire la propagazione di un eventuale incendio nonché consentire l'intervento dei mezzi di estinzione in caso di necessità;
9. in riferimento al rischio di incendio l'azienda DECO S.r.L. è tenuta ad attuare quanto previsto dalle vigenti normative di prevenzione incendi nonché tutte le indicazioni dettate dal Dipartimento VVFF (pratica 23505);
10. per la gestione ordinaria del deposito dei rifiuti la ditta dovrà prevedere l'impiego di un operatore debitamente formato; tale operatore dovrà assicurare il controllo amministrativo della documentazione (dall'accettazione del rifiuto al gestione dei documenti di trasporto ecc.), la manutenzione ordinaria dell'impianto nonché la pulizia e igienizzazione dell'area in oggetto.
11. **L'area d'intervento** finalizzata al raggiungimento del piano di imposta del piazzale dal fronte della discarica deve essere sottoposta a verifiche visive e monitoraggio continuo con appositi strumenti con cadenza trimestrale al fine di verificarne la stabilità. Gli esiti di tali controlli dovranno essere trasmessi all'Autorità Competente.
12. La gestione delle **terre e rocce da scavo**, derivanti dalle operazioni di scavo finalizzate al raggiungimento del piano di imposta del piazzale, deve rispettare tutti i criteri dettati dal DPR n°120 del 13/06/2017.
13. **L'ingresso** del deposito deve essere separato e distinto dall'impianto di produzione.
14. Le **emissioni acustiche** devono essere controllate effettuando la misurazione ad impianto attivato.
15. Le **acque di scarico** vanno controllate 2 volte l'anno eseguendo le opportune analisi.

Inoltre, si specifica che la messa in riserva R13 è finalizzata al carico su mezzi di trasporto che deve avvenire in tempi strettamente necessari a creare la quantità da imbarcare e quindi un lotto di produzione non potrà stazionare in deposito per un

periodo superiore ad un anno, ciò nella considerazione che lo stoccaggio all'aperto degli imballi è soggetto a eventi metereologici ed a deterioramento.

Infine, si ritiene, che qualora vi siano imballi non idonei, gli stessi devono essere trasportati nell'impianto di produzione, tranne interventi di riparazione compatibili nel ripristino in sicurezza della balla in loco.

Il presente **PARERE è da ritenersi favorevole** sotto la specifica condizione del rispetto integrale di tutte le prescrizioni sopra riportate e che tutti gli elaborati di progetto presentati dalla Ditta siano conformi a quelli depositati presso l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione; in caso contrario esso è da ritenersi nullo e di nessun effetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate ed a vincoli di qualsiasi natura e quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

Per la U.O. Ciclo dei Rifiuti
Dott. Rocco Carlucci

Il Direttore
Dott. Chim. Roberto COCCO
(firmato digitalmente)